





Comune di Bologna
Cultura e Università



Cineteca Bologna

bé
estate07

DOMENICA 1° LUGLIO 2007

Bologna, Piazza Maggiore, ore 22.00

XXVI Mostra Internazionale del Cinema Libero

IL CINEMA RITROVATO

Ventunesima edizione

BLIND HUSBANDS

(*Mariti ciechi*, USA/1919)

Regia: Erich von Stroheim. *Soggetto:* Erich von Stroheim dal suo racconto "The Pinnacle". *Sceneggiatura:* Erich von Stroheim, Lillian Ducey. *Fotografia:* Ben F. Reynolds. *Musica:* Frank Lawrence. *Scenografia:* Erich von Stroheim. *Interpreti:* Erich von Stroheim (tenente Eric Von Steuben), Sam DeGrasse (dott. Armstrong, il marito), Francelia Billington (sig.ra Armstrong), T.H. Gibson-Gowland (Sepp, guida alpina), Fay Holderness (cameriera), Ruby Kendrick, Valerie Germonprez, Jack Perrin, Ruby Kendrick. *Produzione:* Carl Laemmle, Erich von Stroheim per Universal Film Mfg Co. *Durata:* 90'.
Didascalie tedesche con sottotitoli italiani

Copia proveniente da Österreichisches Filmmuseum e stampata da una copia nitrato restaurata dall'Österreichisches Filmmuseum nel 1982

Presenta Alexander Horwath (Österreichisches Filmmuseum)
Accompagnamento al piano di Neil Brand

Ambientato tra le Alpi del Sud Tirolo, il film ha ancora la forza di sconcertare il pubblico con il suo preciso linguaggio visivo e con la sua ambiguità morale. *Blind Husbands* fu proiettato per la prima volta il 19 ottobre 1919 al Rialto Theatre di Washington e riscosse immediatamente uno straordinario successo di critica e di pubblico. Le recensioni dell'epoca testimoniano un entusiasmo quasi unanime. Per la rivista "Variety" era semplicemente un "film straordinario", paragonabile a capolavori della letteratura come le opere di Arthur Schnitzler: Laurence Reid, critico del "Motion Picture News", conosceva Stroheim nei panni del cattivo in film come *Hearts of the World* (1918) di Griffith e *The Heart of Humanity* (1918) di Allen Holubar e non poteva contenere la sua sorpresa nel constatare che "Il Crucco" – suo soprannome da attore – era anche un magistrato narratore e un regista qualificato: *Blind Husbands* di Stroheim non doveva lottare disperatamente alla ricerca di eroi e di momenti drammatici perché essi emergessero spontaneamente dal tessuto del film. Il suo lavoro "assomiglia ad una fetta di vita", commentava entusiastico Reid parlando del realismo di Stroheim. Anche il "New York Times" ammirava la sua capacità di trasmettere visivamente un racconto e riconobbe in Stroheim una nuova stella nel firmamento di Hollywood: "Se la promessa fatta con la prima prova da regista verrà mantenuta, il cinema ne sarà arricchito". *Blind Husbands* registrava il tutto esaurito nelle sale di Broadway in cui veniva proiettato. Nel 1924 fu distribuita una versione montata e più breve del film che venne successivamente restaurata dal dipartimento di cinema del Museum of Modern Art. Al festival verrà proiettata la versione austriaca, *Die Rache der Berge – Blinde Ehemänner*, pellicola splendidamente colorata con didascalie in lingua tedesca. La stampa è stata ottenuta a partire da un nitrato restaurato dal Österreichisches Filmmuseum nel 1982 ed è la copia più lunga e più antica attualmente disponibile. Prodotta per il mercato europeo dal negativo originale, il montaggio e la lunghezza delle singole scene variano da quelli della versione in bianco e nero più nota.

Paolo Caneppele